

# Urbino

## Urbino Servizi, si dimette Giulia Volponi

La presidente lascia l'incarico: «La società è solida e il bilancio è raddoppiato». Ora si candida alle elezioni a sostegno di Gambini

**Giulia Volponi** lascia la presidenza di Urbino servizi. La sua decisione arriva dopo cinque anni nella partecipata comunale, di cui il primo da vicepresidente, in vista della fine della legislatura e come «atto dovuto» in quanto nuovamente candidata per le elezioni amministrative.

«Lascio con serenità – afferma –. Ringrazio i dipendenti, il direttore e il Cda per la collaborazione, l'impegno, la fiducia e l'aver accolto i cambiamenti, a volte non semplici, così come il collegio sindacale e il revisore legale. In questo periodo ho imparato tanto: i due anni di pandemia sono stati difficili, ma la società è rimasta solida, chiudendo 2022 e 2023 in positivo e più che raddoppiando gli utili nel 2023. Da 50 dipendenti siamo passati a 60, abbiamo reso più efficienti i servizi, a fronte di un'approfondita e costante analisi economica e con importanti riorganizzazioni di alcuni settori, tra cui la gestione del personale».

**Tra le iniziative** di cui si dice più soddisfatta ci sono la sostituzione dei vecchi parcometri, la



Giulia Volponi

fruibilità della rocca nella Fortezza Albornoz e l'installazione del binocolo che permette di apprezzare tutto il territorio, infine la rinegoziazione dei mutui, con circa 100mila euro annui risparmiati.

«E poi abbiamo attivato le procedure per poter contare su educatrici dell'asilo nido a tempo indeterminato, unitamente a personale ausiliario, e posto molta attenzione alla cura del verde nel territorio e nei cimiteri, con particolare riguardo per il cimitero di San Bernardino, implementando i dipendenti im-

piegati – prosegue –. Infine si è evitata la fusione Aspes-Urbino Servizi e abbiamo investito nel marketing della farmacia comunale, anche qui implementando il personale e riconoscendole il servizio fondamentale svolto. Cito poi la ristrutturazione del parterre e delle attrezzature e la prossima sostituzione dell'impianto elettrico al Pala Carneroli e la crescita comunicativa per la Festa dell'aquilone, vista anche e soprattutto la passione dei contradaioi».

**In merito** alle iniziative ancora da realizzare, indica come obiettivo «l'estensione al territorio dell'attività di Urbino servizi, rafforzando così i bilanci. È una delle cose che attenderanno il prossimo presidente. Io al momento guardo avanti: dopo questa esperienza mi ricandiderò, tornando a chiedere il sostegno dei cittadini alle prossime elezioni. In sinergia con l'amministrazione abbiamo fatto tanto, credo che con la coalizione Gambini ci siano ancora importanti margini di sviluppo per la città».

**Nicola Petricca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Festival Percorsi

**Francesca Cavallo** terrà un talk dal titolo **“Maschi del futuro”**  
**Ingresso gratuito**

Al teatro Sanzio alle ore 21 per il festival Percorsi, la scrittrice bestseller e attivista Francesca Cavallo terrà un talk dal titolo “Maschi del futuro”. Ingresso gratis, scrivere a prenotazioni.percorsi@gmail.com

### ISCRIZIONI ONLINE

**Al via da oggi gli open day dell'Università**  
**In programma ci sono 39 presentazioni**

**Iniziano** oggi gli open day online dell'università di Urbino. L'appuntamento per conoscere la nuova offerta formativa di Ateneo prevede tre serie di webinar (in totale saranno 39 le presentazioni) dedicate alle lauree triennali, alle lauree magistrali a ciclo unico e alle lauree magistrali biennali. Il calendario si concluderà il 10 giugno. «A questa prima serie di attività – spiega Giovanni Boccia Artieri, prorettore alla didattica – ne seguirà un'altra, in presenza, da luglio a ottobre. Vogliamo garantire la massima flessibilità agli studenti e alle studentesse per dare la possibilità a tutti di avere il



maggior numero di informazioni. Si potranno inoltre fare domande, chiarire dubbi. Un momento che sarà alla base del futuro di tanti».

**Per iscriversi** ai webinar e conoscere il programma si può andare all'indirizzo internet <https://hello.uniurb.it/open-day/>

## Impressionanti le anomalie termiche di aprile

**I grani** sono belli – i freddi passati hanno rovinato affatto gli olivi, che quest'anno non daranno che poco o punto frutto. I vermi infetti del grano che danneggiarono tanto sull'ottobre, sono scomparsi almeno per ora – anche i grani corrotti nell'ottobre hanno rimesso nuovi getti. Al padiglione rovinati tutti i frutti dei limoni, benché chiusi sotto vetri.

Dal Registro meteorologico  
21 aprile 1864

\*\*\*

**Ritrovarsi** in un clima tardo invernale dopo aver assaporato l'estate, è questa l'ennesima anomalia di questo strano periodo meteorologico, ma andiamo per ordine. Aprile, in linea con i dieci mesi precedenti, si è presentato con anomalie termiche positive impressionanti, in un «crescendo rossiniano» che ha quasi toccato i 10°C di anomalia positiva e culminato il giorno 14 quando nella stazione di Fermignano il termometro ha raggiunto i 30,8°C, nuovo record assoluto per questo mese.

Temperature*		Precipitazioni*
15,81°C (+5,01)	1ª decade	2,9 mm (-26,6)
14,47°C (+3,52)	2ª decade	25,4 mm (-6,7)
11,15°C (-2,57)	3ª decade	23,8 mm (+2,2)
13,81°C (+1,99)	Aprile	52,1 mm (-31,1)

\* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, °C)      \* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, mm)

**Il tutto** accompagnato da vento di Libeccio (Garbino) a tratti impetuoso con picco di 108 Km/h, carico di sabbia sahariana che ha reso la colonna d'aria talmente densa e opaca da limitare, seppur in assenza di nuvole, l'insolazione diretta, condizioni tipiche da piena estate. Fin qui la grande assente è stata la pioggia. Dal giorno 17 improvviso cambio di rotta, una serie di

perturbazioni in discesa dalla penisola scandinava alimentate da aria artica ci hanno fatto ripiombare in un clima tardo invernale sicuramente più consoni ai canoni di stagione. Ecco tornare la pioggia con i primi tuoni e qualche breve rovescio di grandine ma anche la neve sull'Appennino come non se ne era vista durante tutto l'inverno, tanto da consentire la riapertura

## IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di  
**Piero Paolucci**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento di Scienze Pure e Applicate



ra degli impianti sciistici sui monti Sibillini dopo un solo weekend di lavoro in tutto l'inverno. Dieci giorni consecutivi sotto media non si registravano da maggio 2023. Nonostante tutto nel complesso il mese è risultato decisamente caldo, 2°C oltre le attese, con un deficit di precipitazioni del 35% e con questo sono 10 i mesi consecutivi sotto media. Tornando al commento di apertura tratto dal registro del 1864, è importante sottolineare che queste improvvisi mutamenti delle condizioni meteorologiche hanno un impatto molto negativo su animali e vegetali, sappiamo bene quanti danni possono fare le gelate tardo primaverili. Padre Serpieri ha sempre dedica-

to particolare attenzione e prezioso supporto scientifico a un territorio che nell'Ottocento vedeva nell'agricoltura e nell'allevamento le principali attività trainanti dell'economia locale. Non desti stupore quindi il curioso commento del 10 aprile 1854: «Importante notizia! Questa sera ricompariscono per i muri i porcellini di sant'Antonio», accanto alla precisa descrizione tratta da una cartolina agraria inviata al Ministero nell'aprile 1884: «Campagne prospere con grani molto promettenti. Nessun danno dalla grandine caduta più volte con la pioggia. Messi a nascere i bachi da seta. Fava tutta in fiore. Sospesa la piantagione del formentone a causa delle troppe piogge».